

SelleRoyal



RELAZIONE  
FINANZIARIA  
CONSOLIDATA  
ANNUALE AL  
30.06.2021

**Selle Royal S.p.A.**  
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)  
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.  
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281  
Partita Iva n. 01577350240  
Rea 153541

## **INDICE**

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Il Gruppo Selle Royal e la pandemia da Coronavirus-19	9
Andamento economico	10
Situazione patrimoniale e finanziaria	11
Strumenti finanziari derivati	14
Investimenti	14
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	14
Analisi dei rischi	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	18
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	19
Ambiente, personale e normative di settore	19
Conclusioni e proposte	20

### PROSPETTI di BILANCIO

Conto economico consolidato	21
Conto economico complessivo consolidato	22
Stato patrimoniale consolidato	23
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	25
Rendiconto finanziario consolidato redatto col metodo indiretto	26

## NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	27
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	28
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	31
Principi IFRS e interpretazioni adottate dallo IASB e non omologate in Europa	32
Miglioramenti annuali 2018-2020	35
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	36
Attività delle società appartenenti al Gruppo	37
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	39
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	39
Criteri di valutazione	43
Stime ed assunzioni	55
<i>Segment reporting</i>	58
Strumenti finanziari derivati	59
Gestione dei rischi	60
Operazioni con parti correlate	60
Analisi e composizione del conto economico	52
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	68
Relazione della società di revisione	

## **RELAZIONE sulla GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2021 riporta un utile consolidato pari ad Euro 18.539.926 di cui Euro 14.917.555 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in oggetto, si è consolidato, rafforzandosi, il deciso *trend* di ripresa del settore a cui il Gruppo appartiene. Come già sottolineato nel bilancio relativo all'anno fiscale precedente, dopo lo *shock* iniziale nella domanda che ha coinvolto il mondo intero nella primavera scorsa a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e le conseguenti severe misure restrittive adottate nei principali mercati di sbocco del Gruppo, si è assistito ad una rapida e robusta crescita della domanda di biciclette ed accessori a livello globale. Tale dinamica è giustificabile da tre principali fattori: la crescente coscienza ecologica; la necessità di individuare mezzi alternativi al trasporto pubblico per mantenere la dovuta distanza interpersonale, in particolare nei centri urbani; il rinnovato *appeal* del ciclismo, nelle sue più svariate forme, come strumento di *fitness* e benessere, anche alla luce delle limitazioni patite da altre attività sportivo-ricreative.

Un ulteriore aspetto di grande rilevanza che ha caratterizzato l'esercizio in oggetto è stato il "*boom*" del canale *business-to-consumer*. Le restrizioni alla circolazione hanno inevitabilmente comportato l'aumento degli acquisti tramite portali *e-commerce*, sia generalisti che specifici (questi ultimi, sia di settore che dei singoli *brand*). Nel caso del Gruppo Selle Royal, le attività di comunicazione e promozione aventi come riferimento il consumatore finale intraprese negli ultimi anni e gli investimenti in ambito digitale effettuati hanno permesso ai marchi del Gruppo di rafforzare la propria *leadership* di mercato nei segmenti presidiati.

L'esercizio in oggetto è stato inoltre caratterizzato, oltre che dalla permanenza dell'emergenza pandemica, da due fenomeni globali che hanno posto grandi sfide anche per il settore del ciclo e per il Gruppo Selle Royal: la penuria di materie prime e l'aumento del loro costo da un lato e la congestione dei flussi logistici mondiali, dall'altro.

Quanto al primo, le produzioni del Gruppo in Italia ed in Brasile sono state impattate dalla scarsità di materie prime (plastiche, chimiche e ferrose in particolare); nel caso dello stabilimento di Royal Ciclo, si è dovuto addirittura procedere ad una riduzione del numero di turni di lavoro nel corso della primavera con chiusure temporanee proprio per l'impossibilità

di procurarsi i materiali da trasformare; nello stabilimento di Selle Royal SpA, il fenomeno è stato meno dirompente, grazie ad alcune attività mirate che hanno permesso di qualificare nuovi fornitori e materiali, limitando le criticità operative. D'altra parte, gli stabilimenti produttivi di tutto il Gruppo hanno dovuto fronteggiare un rapido incremento dei costi di approvvigionamento, anche per alcuni significativi fenomeni estemporanei (per citare i principali, la chiusura prolungata di grandi stabilimenti chimici europei per cause di forza maggiore; le severe condizioni meteo nel Golfo del Messico in tardo inverno/inizio primavera che hanno bloccato temporaneamente l'estrazione di petrolio e gas naturale; la crisi del canale di Suez, col blocco al transito di navi portacontainer e petroliere). Per citare alcuni dati, il costo del polipropilene in Italia è passato da circa 1.000 Euro a tonnellata a fine 2020 a circa 2.000 Euro a partire da Marzo 2021 (fonte: ChemOrbis); il costo del PVC, nei dodici mesi oggetto di questo bilancio, è aumentato da circa Euro 750/ton a oltre Euro 1.500/ton (fonte: ChemOrbis), solo per citare due categorie di materiali fondamentali nella produzione di selle. Quanto al secondo fenomeno citato poc'anzi, l'inattesa e rapida ripresa economica di alcune grandi economie mondiali (a cominciare da USA e Cina) ha impattato severamente la logistica mondiale, già messa a dura prova dagli effetti legati alla pandemia. La congestione dei principali porti mondiali, sia in Europa che negli USA, seguita poi dal blocco del transito nel canale di Suez e dalla recrudescenza di focolai di CoViD-19 in alcune aree dell'Estremo Oriente (Vietnam e Cambogia in *lock-down* parziale; forte riduzione delle attività nel porto cinese di Yantian in tarda primavera) hanno ridotto la disponibilità giornaliera di container (espressa in TEU) faticosamente risalita dopo la prima ondata pandemica ai circa 19,5 milioni di Settembre 2020 e calata ai circa 17,5 milioni di Giugno 2021 (fonte: McKinsey, come citata da ChemOrbis nel suo *report Outlook Materie Plastiche 2022*).

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

## EUROPA

*"Se mi avessero detto un anno fa che avrei potuto riservare alle bici Rue de Rivoli non ci avrei creduto"*

- Anne Hidalgo – Sindaco di Parigi e candidata alle elezioni presidenziali

Nonostante sia una delle capitali europee con la rete di trasporti metropolitani più estesa e capillare, Parigi è altrettanto conosciuta per il suo traffico spesso congestionato, anche nei

*boulevard* centrali; Rue de Rivoli che, correndo parallela alla Senna, costeggia il *Musée du Louvre* e i *jardins de les Tuileries*, non faceva eccezioni almeno prima della svolta in senso ecologista impressa dalla prima cittadina. La frase citata in apertura rappresenta quindi la forza di un cambiamento di cui la capitale francese è epitome, ma sicuramente non unica rappresentazione in ambito continentale.

Altri segnali di questo cambio di paradigma, che è culturale prima che ancora tangibile, viene da un settore apparentemente molto distante da quello del ciclo, ossia quello della finanza: gli attivi dei fondi ESG (Environmental, Social and Governance ovvero Ambiente, Sociale e Governance), che hanno come *benchmark* di riferimento i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, sono aumentati nell'ultimo anno da Euro 28,6 miliardi ad Euro 80,8 miliardi (fonte: Assogestioni, come citato da Wall Street Italia, 11 maggio 2021).

Nonostante le criticità evidenziate in precedenza, il 2020 è stato un anno *record* per il settore del ciclo: secondo quanto riportato da CONEBI (Confederation of the European Bicycle Industry) nel suo Market Profile Report, sono state vendute complessivamente 22 milioni di biciclette per un valore di mercato complessivo di Euro 18,3 miliardi (relativo ai paesi EU 27 e Regno Unito). Di questi, Euro 10,6 miliardi (+52% rispetto al 2019) sono relativi alle vendite di *e-bikes*, che ormai rappresentano una quota sostanziale del mercato in tutti i principali paesi europei: Germania: 38,7% a volumi (fonte: ZIV); Francia: 56% a valore (fonte: French Bicycle Observatory); Italia: 14% a volumi, ma in crescita del +44% rispetto al 2019 (fonte: ANCMA); Spagna: 14% a volumi e 42% a valore (fonte: AMBE). Ancora più strabiliante il dato relativo all'Olanda, paese di storica passione ciclistica, relativamente al quale ricerche di mercato stimano un volume di e-bike raddoppiato nel corso del 2020 a oltre un milione di cicli venduti (fonte: Multiscope, come citato da Bike Europe, 2 febbraio 2021).

Anche il segmento "*parts & accessories*", a cui appartiene il Gruppo è cresciuto in modo sostenuto raggiungendo un valore di 3 miliardi di Euro a livello continentale.

Il settore del ciclo testimonia la propria vitalità anche dal punto di vista produttivo: sempre secondo CONEBI, in Europa sono occupate nel settore, direttamente ed indirettamente, circa 155.000 persone (+30% di posti di lavoro creati) in oltre 1.000 aziende, molte delle quali PMI. Dei 4,5 milioni di e-bike vendute a livello continentale nel 2020, ben 3,6 milioni sono prodotte in Europa.

La produzione locale, inoltre, ha permesso la riduzione delle emissioni di oltre 2 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> (fonte: CONEBI), dato che spiega l'interesse generale che l'opinione pubblica ed anche il mondo della finanza riservano al settore. Il *decoupling* da produzioni

geograficamente lontane era un fenomeno già in atto da alcuni anni (a testimonianza di ciò, anche lo sviluppo della cosiddetta “*bike valley*” in Portogallo, e gli investimenti posti in essere nel Vecchio continente nel 2020: 1,5 miliardi di Euro, a fronte di Euro 1,0 miliardi nel 2019; fonte: CONEBI) e che è verosimile possa continuare negli anni a venire, in considerazione anche delle sfide che gli ultimi mesi hanno comportato.

Il Gruppo Selle Royal, principale fornitore domestico di selle agli assemblatori europei e affidabile fornitore anche ai loro *partner* in Estremo Oriente grazie al sito in Repubblica Popolare Cinese, ha sicuramente contribuito ai risultati raggiunti dal settore nel corso del 2020.

## AMERICA

“*The trade pipeline is bursting at the seams*”

- Soren Skou – CEO Maersk

La frase pronunciata ad Agosto 2021 dall’Amministratore Delegato di Maersk, uno dei principali operatori mondiali nei trasporti marittimi, ha toni quasi apocalittici: la logistica mondiale sta collassando.

Gli Stati Uniti sono notoriamente un paese che, a differenza dell’Europa, si affida quasi completamente all’importazione di biciclette per soddisfare la domanda domestica (oltre il 96% del totale delle biciclette vendute è importato, mentre la restante parte è prodotta *in loco* – US Dept. Of Commerce; statistiche sulle importazioni come citate in un editoriale apparso il 14 giugno 2021 sul periodico di settore Bicycle Retailer). Negli undici mesi a fine Novembre 2020, le statistiche pubblicate dallo US Department of Commerce (come riportate da Bicycle Retailer in data 7 gennaio 2021) mostrano una crescita delle importazioni di biciclette (elettriche e non) pari al 29,4% a volumi e del 12,2% a valore.

Un esempio paradigmatico delle difficoltà in cui imperversa il settore logistico è fornito dai porti di Los Angeles e di Long Beach (entrambi nel sud della California): essi sono responsabili del ricevimento di circa il 50% del totale delle importazioni americane ed operano da molti mesi con un *back-log* medio costante di oltre 50 navi portacontainer in attesa di essere scaricate. Un report di Sea Intelligence, riportato dal medesimo periodico citato in precedenza, illustra come la percentuale di affidabilità nei tempi di consegna dei *container* sia scesa da circa il 75% di Luglio 2020 a circa il 40% di Marzo 2021. Questo dato dà una chiara rappresentazione delle difficoltà che hanno riscontrato anche gli operatori del settore del ciclo nel pianificare le proprie scorte e, parimenti, quella dei grandi Gruppi operanti nel

mercato nordamericano a soddisfare gli ordinativi ricevuti.

In questo contesto complesso e mutevole, la *performance* del Gruppo in tale mercato è risultata positiva, grazie alla capacità di adattamento e di servizio delle proprie controllate locali che hanno saputo accrescere le proprie quote di mercato, approfittando anche delle favorevoli condizioni della domanda di parti ed accessori come ricambi, indotta anche dalla perdurante carenza di nuove biciclette.

## ASIA

*“The transformation of the Taiwanese industry from producing traditional bicycles... to e-bikes is in full swing”*

- Michael Tseng – Chairman of the Taiwan Bicycle Association (2019)

Taiwan, grazie alla prossimità alla Cina ed all’esperienza accumulata nel corso di precedenti epidemie (come la cosiddetta SARS nel 2002-04) è riuscita a gestire con grande rigore ed efficienza il contenimento dell’infezione da SARS-CoV-2, a beneficio della propria economia, settore del ciclo incluso. Grazie alla tradizionale apertura verso le economie occidentali e al *know-how* sviluppato negli ultimi decenni, Taiwan è ormai un primario centro di approvvigionamento di *e-bike* destinate all’Europa e, come riportato nell’introduzione al paragrafo, aveva da tempo intrapreso una transizione verso la produzione di questa tipologia di biciclette, le cui esportazioni sono cresciute di circa il +20% nel 2020 ad oltre 750mila unità e di un ulteriore +20% nei primi cinque mesi del 2021, come riportato dall’autorità doganale locale (fonte: Bike Europe). Nel 2020, l’Unione Europea è stata la principale destinazione della produzione locale, con Olanda e Germania in testa per volumi acquistati (oltre 300mila cicli la prima e oltre 50mila la seconda).

La Cina, dopo la prima ondata epidemica, ha saputo porre in essere efficaci misure di controllo sociale e sanitario, limitando al minimo gli interventi di chiusura totale; allo stesso tempo, il controllo statale sulle principali industrie strategiche del Paese, unito a considerevoli scorte strategiche, hanno fatto sì che la “fabbrica del mondo” patisse solo in parte la scarsità o addirittura la mancanza di materie prime che, al contrario, hanno coinvolto le economie di molti altri Paesi. In un contesto macroeconomico meno critico che altrove, è stata la penuria di offerta di manodopera a caratterizzare i dodici mesi oggetto del presente bilancio; tale fenomeno è derivato dalla rapida, ed in parte inattesa, ripresa economica di cui la Cina è stata protagonista.

La Chinese Bicycle Association (fonte: Bike Europe) ha dichiarato una crescita del 14,2% nella

produzione di biciclette tradizionali nei primi nove mesi del 2020 (a 32,2 milioni di unità), a cui si aggiunge una crescita di circa l'1,4% delle esportazioni di parti ed accessori (per un controvalore complessivo di circa 1,8 miliardi di Euro).

Nell'area asiatica, infatti, il Gruppo ha registrato risultati positivi, potendo sfruttare le sinergie commerciali derivanti dall'essere presente a livello globale con siti produttivi sia nei principali paesi di consumo che, appunto, di approvvigionamento.

Per quanto riguarda l'assetto societario, l'esercizio corrente ha visto, in data 7 giugno 2021, il perfezionarsi dell'ingresso nella compagine azionaria del fondo di *private equity* denominato Wise Equity V, gestito da Wise Equity SGR SpA, con una quota di minoranza pari al 33,3% del capitale sociale della controllante Selle Royal SpA. Tale quota è stata acquisita dal precedente socio unico Dec. 28, 1928 Holding SpA, che tuttora risulta azionista di maggioranza con una quota pari al 66,7% del capitale sociale. L'operazione in oggetto non ha comportato quindi l'emissione di nuove azioni da parte di Selle Royal S.p.A.

Inoltre, come già menzionato in precedenza, si sono poste in essere alcune operazioni di riorganizzazione del Gruppo, al fine di semplificare la struttura societaria e di sfruttare sinergie operative derivanti da un miglior utilizzo di risorse comuni. Nella fattispecie, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, si sono concluse positivamente le operazioni di cessione delle partecipazioni e di fusione per incorporazione di BROOKS England S.r.l. e FIAC S.r.l. in Selle Royal S.p.A., nonché la fusione per incorporazione di SR56, Inc. in Crank Brothers, Inc. È infine stata deliberata dagli organi preposti la messa in liquidazione di Royal Concept Co., Ltd., che risulta inattiva al 30 giugno 2021. Alla data di approvazione del presente rendiconto annuale, tale processo di liquidazione è in corso e si prevede ragionevolmente che possa concludersi entro la fine dell'anno fiscale che terminerà al 30 giugno 2022.

#### IL GRUPPO SELLE ROYAL e la PANDEMIA da CORONAVIRUS-19

Come noto, l'anno fiscale in oggetto è stato caratterizzato dal perdurare dello stato emergenziale legato alla pandemia da CoViD-19 a livello globale.

Per quanto riguarda il Gruppo Selle Royal, l'adozione di stringenti misure di prevenzione e controllo adottate da ciascuna delle società nel perimetro (incluse, a mero titolo di esempio, l'adozione di forme di organizzazione del lavoro da remoto, test periodici gratuiti per i dipendenti e la riorganizzazione dei flussi del personale e dei turni di lavoro nelle sedi produttive) hanno fatto sì che non si verificassero focolai di contagio all'interno delle

strutture, rendendo quindi possibile l'incremento dei volumi di *output*, necessari a far fronte all'aumentata domanda proveniente dai vari mercati in cui il Gruppo opera.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2020/21, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	2020/21		2019/20		Var. %
		% su ricavi		% su ricavi	
Ricavi	205.090.143	100,0%	130.193.776	100,0%	57,5%
Costo del venduto	117.039.940	57,1%	75.530.901	58,0%	55,0%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>88.050.203</b>	<b>42,9%</b>	<b>54.662.875</b>	<b>42,0%</b>	<b>61,1%</b>
Costi operativi	51.699.182	25,2%	38.728.181	29,7%	33,5%
<b>EBITDA</b>	<b>36.351.021</b>	<b>17,7%</b>	<b>15.934.694</b>	<b>12,2%</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	7.128.778	3,5%	7.233.567	5,6%	-1,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>29.222.243</b>	<b>14,2%</b>	<b>8.701.127</b>	<b>6,7%</b>	<b>n.s.</b>
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(3.850.941)	-1,9%	(3.501.771)	-2,7%	10,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>25.371.302</b>	<b>12,4%</b>	<b>5.199.356</b>	<b>4,0%</b>	<b>n.s.</b>
Imposte d'esercizio	6.831.377	3,3%	1.576.652	1,2%	n.s.
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>18.539.926</b>	<b>9,0%</b>	<b>3.622.704</b>	<b>2,8%</b>	<b>n.s.</b>
Interessenze di terzi	3.622.371	1,8%	1.040.347	0,8%	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>14.917.555</b>	<b>7,3%</b>	<b>2.582.357</b>	<b>2,0%</b>	<b>n.s.</b>

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2021, ha riportato vendite pari ad Euro 205,1 milioni, in sostanziale crescita rispetto al fatturato dell'anno precedente (+57,5%); si ricorda che l'esercizio precedente era stato impattato negativamente dall'insorgenza e dal successivo diffondersi dell'evento pandemico. D'altra parte, la presenza globale del Gruppo sia a livello produttivo che commerciale aveva significativamente contenuto tale impatto, al punto che il fatturato 2019-20 aveva chiuso in linea con quello dell'anno precedente. In quest'ottica, la *performance* commerciale dell'esercizio in oggetto è da considerarsi assolutamente di prim'ordine. Nel periodo, inoltre, il Gruppo ha registrato un sostanziale miglioramento della marginalità (passata dal 42,0% al 42,9%), portando quindi il margine lordo a crescere più che proporzionalmente rispetto al fatturato (+61,1%).

La crescita dei costi operativi, e segnatamente di alcuni costi industriali legati ai volumi produttivi, è stata in parte trainata dalla crescita di fatturato; a questi, si aggiungono dei costi generali ed amministrativi di natura non ricorrente. Nel complesso, però, il Gruppo ha fortemente beneficiato di un rilevante effetto di leva operativa, che ha portato l'EBITDA *margin* ad attestarsi al 17,7% dei ricavi (rispetto al 12,2% dell'anno di confronto).

In valore assoluto, tale voce ha raggiunto gli Euro 36,4 milioni rispetto agli Euro 15,9 milioni dell'anno di confronto.

L'EBITDA *adjusted*, al netto delle poste non ricorrenti, è pari ad Euro 37,5 milioni, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari al 18,3%, mentre nell'esercizio di confronto era risultato pari ad Euro 16,6 milioni, con un margine del 12,7%.

Gli ammortamenti sono risultati sostanzialmente in linea col dato di confronto, portando il risultato operativo a crescere proporzionalmente all'EBITDA, con un ulteriore effetto leva se misurati in termini percentuali sul fatturato.

Gli oneri finanziari propriamente detti risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, grazie anche al risparmio di oltre Euro 300mila negli interessi su finanziamenti bancari e obbligazioni. Il dato complessivo inclusivo delle differenze cambio risulta, invece, in crescita di circa Euro 300mila per effetto del maggior impatto di queste ultime rispetto all'esercizio precedente (Euro -962mila rispetto ad Euro -416mila).

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto in fortissima crescita rispetto all'anno di confronto (Euro 18,5 milioni e ad Euro 3,6 milioni, rispettivamente), con un'incidenza del 9,0% sul fatturato (7,3% considerando il solo utile di pertinenza del Gruppo).

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2021, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, risulta la seguente:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Crediti commerciali	28.453.316	15.710.086	12.743.230
Rimanenze	26.318.545	21.744.437	4.574.109
Crediti per imposte	2.266.907	1.811.203	455.704
Altre attività correnti	1.480.397	1.145.637	334.760
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>58.519.166</b>	<b>40.411.362</b>	<b>18.107.803</b>
Debiti commerciali	22.080.469	13.242.049	8.838.420
Debiti per imposte	6.262.892	4.629.139	1.633.753
Altre passività correnti	9.690.052	6.419.156	3.270.896
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>38.033.412</b>	<b>24.290.344</b>	<b>13.743.068</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>20.485.753</b>	<b>16.121.018</b>	<b>4.364.735</b>
Immobilizzazioni materiali	30.529.614	31.301.359	(771.745)
Immobilizzazioni immateriali	21.142.693	22.034.087	(891.395)
Partecipazioni	2.060.638	2.038.869	21.769
Avviamento	10.320.071	10.470.259	(150.188)
Altre attività non correnti	2.050.345	2.383.444	(333.099)
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>66.103.361</b>	<b>68.228.019</b>	<b>(2.124.658)</b>
TFR e altri fondi	2.500.819	2.510.233	(9.414)
Imposte differite	760.993	938.100	(177.107)
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>3.261.812</b>	<b>3.448.333</b>	<b>(186.520)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>83.327.302</b>	<b>80.900.705</b>	<b>2.426.598</b>
Indebitamento finanziario a BT, netto	3.770.491	9.526.720	(5.756.228)
Indebitamento finanziario a MLT	38.353.309	33.764.726	4.588.583
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>42.123.800</b>	<b>43.291.446</b>	<b>(1.167.645)</b>
Capitale sociale ed altre riserve	17.621.302	30.149.412	(12.528.110)
Risultato d'esercizio di Gruppo	14.917.555	2.582.357	12.335.198
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>32.538.857</b>	<b>32.731.770</b>	<b>(192.913)</b>
Capitale sociale ed altre riserve	5.042.274	3.837.143	1.205.131
Risultato d'esercizio di terzi	3.622.371	1.040.347	2.582.024
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>8.664.645</b>	<b>4.877.490</b>	<b>3.787.155</b>

La crescita del capitale circolante netto (Euro +4,4 milioni) risulta fundamentalmente trainata dai maggiori crediti commerciali, mentre invece l'incremento delle altre poste classificate nell'attivo corrente è più che compensato dal maggiore saldo delle passività correnti rispetto all'anno di confronto. La dinamica di questi dati è chiaramente afferente alla crescita

dimensionale del Gruppo e mostra peraltro un miglioramento in termini di incidenza del capitale circolante netto sul fatturato, passata dal 12,4% dell'esercizio precedente al 10,0% di quello in oggetto.

Gli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 5,5 milioni (sostanzialmente stabili rispetto all'anno fiscale precedente), sono rivolti principalmente all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi ed alla tutela del patrimonio intellettuale costituito in particolare dagli oltre 70 brevetti di prodotto e/o processo depositati e dai marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Il capitale investito netto risulta in crescita di Euro 2,4 milioni ad Euro 83,3 milioni.

L'indebitamento finanziario netto risulta in calo di circa 1,2 milioni di Euro e pari ad Euro 42,1 milioni, con un significativo aumento della quota a medio-lungo termine a scapito della quota corrente, come evidenziato nel prospetto di seguito:

		30/06/2021	30/06/2020	Var.
A	Disponibilità liquide	19.846.067	20.888.905	(1.042.838)
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>19.846.067</b>	<b>20.888.905</b>	<b>(1.042.838)</b>
E	Debito finanziario corrente*	12.981.772	20.544.024	(7.562.252)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	10.634.787	9.871.601	763.185
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>23.616.559</b>	<b>30.415.625</b>	<b>(6.799.067)</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>3.770.491</b>	<b>9.526.720</b>	<b>(5.756.228)</b>
I	Debito finanziario non corrente***	32.477.712	25.985.766	6.491.946
J	Strumenti di debito	5.875.597	7.778.960	(1.903.363)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>38.353.309</b>	<b>33.764.726</b>	<b>4.588.583</b>
<b>M</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>42.123.800</b>	<b>43.291.446</b>	<b>(1.167.645)</b>

\* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente; include la passività finanziaria corrente a fair value (pari ad € 1.452 e classificata tra le altre passività correnti)

\*\* Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

\*\*\* Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16 e la passività finanziaria non corrente a fair value

Il significativo flusso di cassa operativo generato nei dodici mesi ha consentito il pagamento di un dividendo straordinario pari ad Euro 15,5 milioni.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine. Al 30 giugno 2021, risulta iscritto alla voce “passività finanziarie correnti a *fair value*” dal momento che il finanziamento sottostante è in scadenza a Maggio 2022.

Essendo uno strumento la cui copertura è risultata efficace, la relativa variazione di valore è stata imputata in un’apposita riserva del patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

## INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell’esercizio 2021 ha sostenuto investimenti operativi per circa Euro 5,5 milioni, come rappresentato nel dettaglio seguente:

	<b>2020/21</b>
Terreni e fabbricati	79.483
Diritto d'uso di beni in locazione	122.194
Impianti e macchinari	1.423.485
Attrezzature industriali e commerciali	1.404.955
Altri beni	863.895
Immobilizzazioni in corso ed acconti	937.775
<b>Subtotale - Investimenti in imm. materiali</b>	<b>4.831.786</b>
Costi di ricerca e sviluppo	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	307.010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	291.643
Altre	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.670
<b>Subtotale - Investimenti in imm. materiali</b>	<b>625.323</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI</b>	<b>5.457.109</b>

## DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

## ANALISI dei RISCHI

Si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari e operativi a cui il Gruppo è esposto:

### **Rischi finanziari**

#### *Rischio di credito*

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti ed, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, alcune Società del Gruppo hanno sottoscritto polizze assicurative con un primario istituto internazionale per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa il 64% dei crediti consolidati (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

#### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse*

Al 30 giugno 2021 circa il 76% dell'indebitamento finanziario lordo consolidato del Gruppo, pari a Euro 41,8 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa lo 0,7% del totale), la capogruppo Selle Royal SpA ha fatto ricorso ad uno strumento finanziario derivato (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su un finanziamento a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tale derivato al 30 giugno 2021 è negativo per Euro 1.452. La rimanente parte dell'indebitamento del Gruppo, pari a circa il 75% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

#### *Rischio di liquidità*

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui il Gruppo opera.

#### *Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio*

Parte dell'attività del Gruppo viene condotta, anche tramite le società controllate, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA, Renminbi cinesi, Reais brasiliani e Dollari

taiwanesi. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di talune società estere del Gruppo, originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che predispone il bilancio consolidato in Euro. Alla data di bilancio, il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio sulle transazioni realizzate in una valuta diversa da quella di riferimento delle singole società ad esso appartenenti.

### **Rischi operativi**

#### *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### *Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento, nonché alla congestione dei flussi logistici mondiali*

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'esercizio i prezzi di acquisto di alcune materie prime chiave nei processi produttivi del Gruppo hanno subito significative crescite ed, in taluni circostanze e limitatamente ad alcune aree geografiche, è stata anche riscontrata una significativa difficoltà di approvvigionamento, che ha in parte influito sulla normale operatività degli stabilimenti, in particolare in Brasile. Allo stesso modo, la crisi della logistica mondiale, anch'essa citata in apertura di documento, ha in parte condizionato la normale operatività delle Società, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di componenti e prodotti commercializzati di origine asiatica, che per quanto riguarda le spedizioni verso i clienti del Gruppo.

#### *Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti*

Il Gruppo è esposto al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili,

mettendo a rischio la possibilità del Gruppo di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide *partnership* pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

*Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime*

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal *management* adeguati.

*Rischi connessi alla dipendenza dai marchi del Gruppo*

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei *brand* del Gruppo, così come percepito dalle *community* di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale che al Gruppo appartiene a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

*Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi*

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo.

*Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da CoViD-19*

Nel corso degli anni 2020 e 2021, il Gruppo ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali dei singoli Paesi in cui le società del Gruppo operano, per far fronte all'emergenza sanitaria da CoViD-19, che ha causato un'importante crisi economica internazionale, caratterizzata da una sensibile contrazione della domanda sui principali mercati e del prodotto interno lordo mondiale. Il settore del ciclo non rientra tra i settori più penalizzati dalla pandemia, tanto che il Gruppo nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ha registrato ricavi sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente (Euro 130,1 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 rispetto a Euro 130,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, pari al -0,3%), ed una crescita sostenuta nel corso dell'esercizio

chiuso al 30 giugno 2021 (ricavi per Euro 205,1 milioni, pari al +58% rispetto all'esercizio precedente). Cionondimeno, qualora la pandemia da COVID-19, la cui evoluzione è ancora incerta, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali dei paesi in cui il Gruppo opera, quest'ultimo potrebbe essere esposto al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

#### FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

In data 6 Luglio 2021 è stata costituita la società Jiangyin Selle Royal Cycling China, Co. Ltd., società di diritto cinese controllata al 68,29% dal Gruppo Selle Royal, per il tramite della holding di Hong-Kong Selle Royal Asia Ltd., e per la restante parte da una holding di diritto cinese (l'assetto azionario è il medesimo di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.). Tale società è attualmente coinvolta nella negoziazione relativa alla concessione di un lotto di terreno ad uso industriale all'interno del perimetro urbano di Jiangyin City, la medesima municipalità in cui Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. opera. Tale attività si è resa necessaria a seguito della notifica, formalmente eseguita in data 23 settembre 2021, circa il futuro esproprio della concessione del terreno su cui insiste il sito produttivo di quest'ultima. Al momento, non è stata definita la data in cui tale esproprio verrà effettivamente posto in essere, essendo preliminarmente necessaria una complessa attività di valutazione delle attività che su tale terreno insistono e la successiva definizione di un accordo transattivo con le pertinenti autorità locali a titolo di indennizzo per quanto sarà oggetto di esproprio.

Alla data di presentazione di tale bilancio, è stato altresì individuato un lotto di terreno su cui edificare la futura sede di Selle Royal Cycling China Co., Ltd. ed è in avanzato stato la negoziazione dei termini della relativa concessione.

Data l'articolazione delle due operazioni ed il fatto che esse vengono portate avanti indipendentemente l'una dall'altra, è al momento prematuro poter fornire indicazioni circa l'eventuale impatto che tali attività potrebbero avere in futuro sul normale svolgimento del *business*. Allo stesso tempo, però, non sussistono al momento indicazioni circostanziate che possano far prevedere un significativo impatto avverso in futuro, di cui si darà prontamente conto al loro eventuale concretizzarsi.

In data 16 Luglio 2021 è stato redatto il progetto di fusione per incorporazione in Selle Royal SpA di SR84 Srl, società che gestisce alcuni dei marchi del Gruppo. Allo stato dell'arte, si ritiene ragionevole che la fusione possa essere finalizzata entro la fine del 2021.

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Date l'aleatorietà relativa all'evoluzione della pandemia da CoViD-19 nei vari paesi in cui il Gruppo è presente, le perduranti turbolenze nei mercati globali di alcune materie prime strategiche e le criticità in cui versa da mesi il comparto della logistica globale, risulta estremamente complesso prevedere l'andamento economico e finanziario per l'esercizio fiscale 2021-22. Al netto di queste considerazioni, è evidente come nel settore del ciclo permanga un contesto di domanda sostenuta, seguendo un *trend* iniziato antecedentemente alla comparsa del virus CoViD-19 e, in una certa misura, rafforzato dai cambiamenti nei comportamenti sociali da esso indotti.

#### RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

#### AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.153 persone, in forte crescita rispetto alle 1.070 unità in forza nel corso del precedente esercizio. La crescita è principalmente ascrivibile al personale di fabbrica (+84 unità), come evidenziato nella tabella di seguito:

<b>Organico medio</b>	<b>Esercizio 2020/21</b>	<b>Esercizio 2019/20</b>	<b>Variaz.</b>
Dirigenti	25,5	21,0	4,5
Impiegati	227,2	233,2	(6,1)
Operai	899,5	815,2	84,3
Altri	1,0	1,0	-
<b>Totale</b>	<b>1.153,2</b>	<b>1.070,5</b>	<b>82,7</b>

#### CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 28 settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

## PROSPETTI DI BILANCIO

### Conto economico consolidato(\*)

		2020/21	2019/20	Var.%
	<b>NOTE</b>			
Ricavi	17	205.090.143	130.193.776	57,5%
Costo del venduto	18	117.039.940	75.530.901	55,0%
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>88.050.203</b>	<b>54.662.875</b>	<b>61,1%</b>
Costi industriali	19	6.582.481	4.186.936	57,2%
Costi commerciali e di promozione	20	13.771.565	10.647.069	29,3%
Costi della struttura direzionale	21	17.806.989	14.114.295	26,2%
Costi generali ed amministrativi	22	14.534.680	10.738.749	35,3%
Altri proventi ed (oneri) operativi	23	996.534	958.868	3,9%
<b>EBITDA</b>		<b>36.351.022</b>	<b>15.934.694</b>	<b>n.s.</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		7.128.778	7.233.567	-1,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>29.222.244</b>	<b>8.701.127</b>	<b>n.s.</b>
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN		-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie		19.173	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	24	(3.870.114)	(3.501.771)	10,5%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>25.371.303</b>	<b>5.199.356</b>	<b>n.s.</b>
Imposte d'esercizio	25	6.831.377	1.576.652	n.s.
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>18.539.926</b>	<b>3.622.704</b>	<b>n.s.</b>
Interessenze di terzi		3.622.371	1.040.347	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>		<b>14.917.555</b>	<b>2.582.357</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

## Conto economico complessivo consolidato

	2020/21	2019/20
	NOTE	
<b>Risultato netto</b>	<b>18.539.926</b>	<b>3.622.704</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	3.835	6.729
Utili/(Perdite) attuariali	(33.276)	(4.950)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	418.970	(443.057)
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>18.929.456</b>	<b>3.181.427</b>

## Stato patrimoniale consolidato(\*)

ATTIVITA'	NOTE	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26, 40	19.846.067	20.888.905	(1.042.838)
Crediti commerciali	27	28.453.316	15.710.086	12.743.230
Rimanenze	28	26.318.546	21.744.437	4.574.109
Crediti per imposte	29	2.266.907	1.811.203	455.704
Altre attività correnti	30	1.480.397	1.145.637	334.760
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>78.365.233</b>	<b>61.300.268</b>	<b>17.064.965</b>
Immobilizzazioni immateriali	31	21.142.693	22.034.087	(891.395)
Immobilizzazioni materiali	32	30.529.614	31.301.359	(771.745)
Partecipazioni	33	2.060.638	2.038.869	21.769
Avviamento	34	10.320.071	10.470.259	(150.188)
Crediti per imposte anticipate	35	871.708	1.274.435	(402.726)
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	36, 40	509.813	427.050	82.763
Altre attività non correnti	37	668.824	681.961	(13.137)
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>66.103.361</b>	<b>68.228.020</b>	<b>(2.124.659)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>144.468.594</b>	<b>129.528.288</b>	<b>14.940.306</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

		30/06/2021	30/06/2020	Var.
<b>PASSIVITA'</b>				
Debiti commerciali	38	22.080.469	13.242.049	8.838.420
Debiti per imposte	39	6.262.892	4.629.139	1.633.753
Obbligazioni - Quota a scadenza entro 12 mesi	40, 46	1.903.363	1.875.785	27.578
Finanziamenti a breve termine	40, 41	20.630.896	27.400.685	(6.769.789)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	40, 42	1.452	-	1.452
Passività correnti per beni in locazione	43	1.080.847	1.139.155	(58.308)
Altre passività correnti	44	9.690.052	6.415.595	3.274.457
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>61.649.971</b>	<b>54.702.408</b>	<b>6.947.563</b>
Fondi per i dipendenti	45	1.874.444	1.972.904	(98.460)
Obbligazioni - Quota a scadenza oltre i 12 mesi	40, 46	5.875.597	7.778.960	(1.903.363)
Finanziamenti a medio-lungo termine	40, 47	26.731.370	18.924.839	7.806.531
Fondi per rischi ed oneri	48	626.375	540.889	85.486
Debiti per imposte differite	49	760.993	938.100	(177.107)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>		-	5.288	(5.288)
Passività non correnti per beni in locazione	50	5.746.342	7.055.640	(1.309.297)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>41.615.121</b>	<b>37.216.619</b>	<b>4.398.501</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>103.265.092</b>	<b>91.919.028</b>	<b>11.346.064</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale		1.244.082	1.244.082	-
Riserva di conversione		807.389	388.420	418.970
Riserva prima adozione IAS		10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi		(1.146.615)	11.800.466	(12.947.081)
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo		14.917.555	2.582.357	12.335.198
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>51</b>	<b>32.538.857</b>	<b>32.731.770</b>	<b>(192.913)</b>
Capitale sociale e utili indivisi di terzi		5.042.274	3.837.143	1.205.131
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi		3.622.371	1.040.347	2.582.024
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>51</b>	<b>8.664.645</b>	<b>4.877.490</b>	<b>3.787.155</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>144.468.594</b>	<b>129.528.288</b>	<b>14.940.306</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2019	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Distribuzione dividendi	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2020
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.212.045	32.036	-	-	-	-	-	1.244.081
Riserva di conversione	836.428	-	-	-	-	(448.009)	-	388.420
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	11.507.072	486.663	6.729	(4.950)	(200.000)	4.952	-	11.800.466
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	518.699	(518.699)	-	-	-	-	2.582.359	2.582.359
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>30.790.690</b>	<b>-</b>	<b>6.729</b>	<b>(4.950)</b>	<b>(200.000)</b>	<b>(443.057)</b>	<b>2.582.359</b>	<b>32.731.771</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	3.971.891	432.948	-	-	-	(567.696)	-	3.837.143
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	432.948	(432.948)	-	-	-	-	1.040.347	1.040.347
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>4.404.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(567.696)</b>	<b>1.040.347</b>	<b>4.877.490</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>35.195.528</b>	<b>-</b>	<b>6.729</b>	<b>(4.950)</b>	<b>(200.000)</b>	<b>(1.010.752)</b>	<b>3.622.706</b>	<b>37.609.261</b>

	Saldo al 30 giugno 2020	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Distribuzione dividendi	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2021
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.244.081	-	-	-	-	0	-	1.244.082
Riserva di conversione	388.420	-	-	-	-	418.970	-	807.389
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	11.800.466	2.582.359	3.835	(33.276)	(15.500.000)	-	-	(1.146.615)
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.582.359	(2.582.359)	-	-	-	-	14.917.555	14.917.555
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>32.731.771</b>	<b>-</b>	<b>3.835</b>	<b>(33.276)</b>	<b>(15.500.000)</b>	<b>418.970</b>	<b>14.917.555</b>	<b>32.538.857</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	3.837.143	1.040.347	-	-	-	164.785	-	5.042.274
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	1.040.347	(1.040.347)	-	-	-	-	3.622.371	3.622.371
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>4.877.490</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>164.785</b>	<b>3.622.371</b>	<b>8.664.645</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>37.609.261</b>	<b>-</b>	<b>3.835</b>	<b>(33.276)</b>	<b>(15.500.000)</b>	<b>583.755</b>	<b>18.539.926</b>	<b>41.203.502</b>

## Rendiconto finanziario consolidato redatto col metodo indiretto

	2020/21	2019/20
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>25.371.303</b>	<b>5.199.356</b>
<b>Rettifiche per</b>		
<b>+/- elementi non monetari</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.762.167	4.668.566
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.098.663	1.280.484
Ammortamenti del Right Of Use	1.267.949	1.284.517
Oneri finanziari netti	3.834.970	3.496.636
Lavori in economia	(186.043)	(418.315)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	9.601	(1.943)
Variazione del fondo svalutazione crediti	95.418	(14.813)
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	(1.124.234)	175.553
Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi	3.835	6.729
Variazione riserve attuariali	(28.366)	(4.950)
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante</b>	<b>35.105.263</b>	<b>15.671.819</b>
<b>+/- variazione capitale circolante</b>		
+/- Variazione delle rimanenze	(4.219.174)	1.479.797
+/- Variazione crediti commerciali	(13.244.196)	162.427
+/- Variazione debiti commerciali	10.561.861	(3.781.786)
+/- Variazione altre attività correnti	(334.760)	1.083.488
+/- Variazione altre passività correnti	2.711.478	(735.259)
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>	<b>30.580.472</b>	<b>13.880.487</b>
+ Interessi incassati	363.097	155.737
- Interessi corrisposti	(3.210.239)	(2.191.657)
- Imposte pagate	(4.208.792)	(1.105.030)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)</b>	<b>23.524.538</b>	<b>10.739.536</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(4.523.549)	(4.324.198)
+ Incassi (corrispettivi ottenuti) per vendita di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	35.295	64.062
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(625.323)	(920.122)
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(1.324.121)	(810.905)
- Pagamenti per strumenti derivati	(4.120)	(5.135)
- Pagamenti per acquisizioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate in joint venture	-	(2.302.838)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(6.441.817)</b>	<b>(8.299.136)</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI FINANZIAMENTO</b>		
+ Incassi da ottenimento di prestiti	28.437.427	34.702.834
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(1.662.301)	(1.339.082)
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	-
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(27.400.685)	(25.825.012)
- Dividendi pagati	(15.500.000)	(200.000)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(18.125.559)</b>	<b>7.338.741</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)</b>	<b>(1.042.838)</b>	<b>9.779.141</b>
<b>DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)</b>	<b>20.888.905</b>	<b>11.109.764</b>
<b>DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E)</b>	<b>19.846.067</b>	<b>20.888.905</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021**

### **1. PREMESSA**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato 2021 è costituito dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio

sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che i bilanci delle Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

## **2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO**

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione della Relazione consolidata al 30 giugno 2021 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020, ad eccezione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

### *Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*

Le modifiche al Conceptual Framework, emesse dallo IASB nel mese di marzo 2018, comprendono:

- un nuovo capitolo sulla misurazione;
- alcune indicazioni sulla rendicontazione della performance finanziaria;
- delle definizioni migliorate di attività e passività e delle linee guida a supporto di tali definizioni;
- chiarimenti in alcune aree importanti, quali i ruoli dell'amministrazione, la prudenza e l'incertezza di misurazione nell'informativa finanziaria.

Lo IASB ha anche aggiornato il processo di *References to Conceptual Framework* degli IFRS per supportare la transizione ad un *Conceptual Framework* rivisto per le aziende che sviluppano politiche contabili che utilizzano il *Conceptual Framework* quando nessun principio IFRS si applica a una determinata operazione. Le modifiche sono state emesse il 29 marzo 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### *Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material*

Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 hanno chiarito la definizione materialità per il bilancio e le modalità applicative della definizione di materialità. In particolare, la nuova definizione prevede che una informazione sia rilevante se ci si aspetta che la sua omissione, errata misurazione o il suo occultamento potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni che gli utenti primari dei bilanci redatti per scopi generali prevedono sulla base di tali bilanci. Le modifiche sono state emesse il 31 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio

2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Tali emendamenti sono stati emessi a seguito della *post-implementation review* dell'IFRS 3 per assistere le società nel determinare se una acquisizione sia una attività aziendale (business) o un gruppo di attività. I principali cambiamenti apportati fanno riferimento a:

- l'aggiornamento della definizione di *business*,
- all'aggiunta di un *concentration test* (facoltativo), e
- all'aggiunta di una guida supplementare, inclusiva di nuovi esempi illustrativi

In particolare, vengono ristrette le definizioni di '*outputs*' e di 'attività aziendale', focalizzandosi sui proventi di vendita di prodotti e di servizi a clienti, anziché su una riduzione di costi. Inoltre, viene chiarito che, per esser considerato una attività aziendale, il set di beni e attività acquisite deve includere, al minimo, un 'fattore di produzione' ed un 'processo rilevante' che insieme contribuiscano in modo significativo alla capacità produttiva. È stato inoltre aggiunto un '*concentration test*' opzionale come semplificazione per concludere che certi tipi di acquisizioni non sono delle *business combinations*. Infine, viene adeguata la *guidance* sui fattori di produzione, dei processi e della produzione (paragrafo B7 dell'IFRS 3) per adeguarla alla nuova definizione di *business combination* ed è stata fornita un'ampia *guidance* su cosa si intenda per "processo rilevante". Le modifiche sono state emesse il 22 ottobre 2018 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Le modifiche fanno riferimento ad alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura. In particolare, tali modifiche sono state progettate per supportare la fornitura di informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri di riferimento sui tassi di interesse come i tassi interbancari offerti (IBOR). Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze. Le modifiche sono state emesse il 26 settembre 2019 dallo IASB e sono obbligatorie dal 1° gennaio 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

L'IFRS 16 è stato modificato al fine di fornire ai locatari un'esenzione dall'obbligo di determinare se una concessione sui canoni di affitto correlata al diffondersi del COVID-19 fosse una modifica del contratto di locazione. Nel caso venga applicata l'esenzione da parte dei locatari, tali concessioni sui canoni di affitto devono essere trattate senza modificarne le condizioni del contratto originario. I criteri di soddisfazione necessari al fine di poter applicare l'esenzione prevista sono stati inseriti all'interno dello stesso principio. La modifica è stata emessa il 28 maggio 2020 e la sua omologazione è avvenuta in data 9 ottobre 2020. Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Amendment to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 – Phase 2

Emesso il 27 agosto 2020 ed omologato in data 13 gennaio 2021 ha recepito una raccolta di modifiche agli standard IFRS relativamente alla riforma dei tassi interbancari offerti (IBOR) e di altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Gli emendamenti sono volti ad aiutare le entità a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci delle entità. Le modifiche si concentrano sugli effetti sul bilancio quando un'entità sostituisce il vecchio benchmark del tasso di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le modifiche, in questa fase finale, riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali – un'entità non dovrà eliminare o rettificare il valore contabile degli strumenti finanziari a seguito delle modifiche richieste dalla riforma, ma dovrà aggiornare, invece, il tasso di interesse effettivo per riflettere la variazione del tasso di riferimento alternativo;
- contabilizzazione delle operazioni di copertura (Hedge Accounting) - un'entità non dovrà interrompere la contabilizzazione delle operazioni di copertura solo perché apporta alla documentazione di hedging le modifiche richieste dalla riforma, se la copertura continua a soddisfare gli altri criteri di contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- informativa: un'entità sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi derivanti dalla riforma e su come gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

Le modifiche non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

#### *IFRS 17 Insurance Contracts*

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### **4. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

##### *Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current*

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

##### *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies*

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di accounting policy materiali, anziché delle significant accounting policies e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle policy materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

*Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli *input* o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

*Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1 aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato

ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito *lease* sia una modifica del *leasing*), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

#### Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

#### Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le

modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

## **5. MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020**

### *IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

### *IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data

del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

## **6. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE**

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

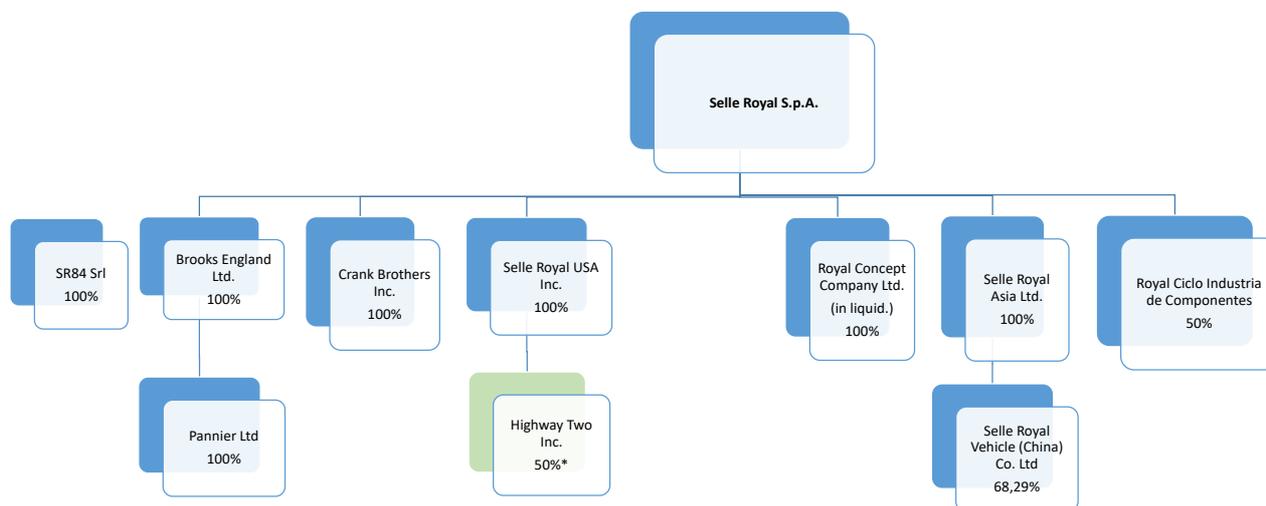
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

## 7. ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



\* Consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Tale struttura risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2020, per effetto delle operazioni di riorganizzazione societaria descritte in precedenza, e concretizzatesi nelle fusioni per incorporazione di BROOKS England Srl e FIAC Srl in Selle Royal SpA e di SR56 Inc. in Crank Brothers Inc. Infine, come riportato in Relazione sulla

Gestione, Royal Concept Co., Ltd. ha redatto il proprio bilancio di liquidazione a fine Novembre 2020 e risulta attualmente inattiva ed in attesa della formale chiusura, attesa entro la fine dell'anno fiscale al 30 giugno 2022.

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2021 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea o nelle quali dispone di potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- **Selle Royal S.p.A.**, società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari ad Euro 6.000.000.
- **Brooks England Limited**, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 239.100 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 100%.
- **SR84 S.r.l.:** con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.
- **Selle Royal USA Inc.** (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Chicago (Illinois), capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 2.045.238.
- **Royal Concept Company Limited**, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. Tale società è attualmente inattiva ed in stato di liquidazione.
- **Crank Brothers Inc.**, con capitale sociale pari a USD 2.000, pari a circa 1.802 Euro, controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.
- **Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.:** precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A.,

tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.

- **Pannier Ltd.**, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd. Si precisa che tale società è esentata dai requisiti richiesti dal Companies Act con riferimento alla revisione contabile dei bilanci individuali, come previsto dalla Sezione 479A.
- **Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda.**, con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 50% da Selle Royal S.p.A.. Viene inclusa nel perimetro di consolidamento in ottemperanza al disposto del principio contabile IFRS 10, par. 7, lettera c) in base al quale un investitore controlla un'entità se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

#### **8. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO**

Come ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione, l'anno fiscale in oggetto è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da CoViD-19, a cui ha fatto da contraltare la sostenuta ripresa economica di alcune delle maggiori economie mondiali (statunitense e cinese, *in primis*); tale fenomeno, in larga parte inatteso, ha comportato significativi *shock* sui mercati delle materie prime e rilevanti compromissioni nelle catene logistiche mondiali. In questo contesto macroeconomico complesso e mutevole, il settore del ciclo ha comunque mostrato una considerevole vivacità.

Per una disamina più approfondita degli elementi caratterizzanti l'anno in commento, inclusi gli eventi rilevanti da un punto di vista societario, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

#### **9. CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO**

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo

di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al			Cambio medio dell'esercizio		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Apprezz./ (deprezz.)	2020/21	2019/20	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8581	0,9124	6,34%	0,8865	0,8782	-0,93%
Dollaro statunitense (USD)	1,1884	1,1198	-5,77%	1,1928	1,1059	-7,29%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	9,2293	8,6788	-5,96%	9,2519	8,6203	-6,83%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,6742	7,9219	3,23%	7,8968	7,7761	-1,53%
Real brasiliano (BRL)	5,9050	6,1118	3,50%	6,4236	4,9391	-23,11%

## **10. CRITERI di VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

### *Ricavi, proventi, costi ed oneri*

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo

alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

### *Criteri di conversione delle poste in valuta*

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro

conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

#### *Misurazione del valore equo*

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, il Gruppo valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

#### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9

in base al quale il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*). Il Gruppo ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *Expected Credit Loss* ("ECL") pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su "ECL" calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

#### *Rimanenze*

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

#### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%
▪ Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto sul bene sottostante
▪ Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i

presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

### *Immobilizzazioni immateriali*

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

### *Avviamento*

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è

soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test *d'impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

### *Perdite di valore*

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della

unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### *Leasing*

Il Gruppo valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un *leasing*. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, il Gruppo applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

Il Gruppo riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

### *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

### *Benefici per i dipendenti*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione

patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche (*"plan asset"*). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" (*"Projected Unit Credit Method"*). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il fair value in modo adeguato.

Il Gruppo iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

#### *Debiti verso banche e altri finanziatori*

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Contratti derivati*

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere

riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

#### *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

#### *Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS*

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

#### *Altre riserve di patrimonio netto*

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

### **11. STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le

suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili. La società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (*Expected Credit Loss*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli "ECL" è una stima significativa. L'importo degli "ECL" è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza

storica di perdita di credito della società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in joint venture e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Benefici per i dipendenti: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado

d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

## **12. SEGMENT REPORTING**

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

### *EUROPA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimenti di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti in Italia, Francia ed Austria, sotto il marchio di A4 Selection.

### *AMERICA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti

*hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti “non selle” e “non calzature sportive”); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

## ASIA

Quest’area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale “OEM”, nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest’ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2020-21 e 2019-20.

	2020/21			2019/20		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	104.397.649	68.447.906	32.244.588	66.521.596	42.706.375	20.965.805
Attivo corrente	32.570.097	25.938.873	19.856.263	32.176.801	16.951.348	12.166.599
Attivo non corrente	38.290.469	20.423.318	7.389.573	39.192.384	21.630.448	7.410.707
Passivo corrente	35.786.701	18.289.299	7.573.971	31.245.384	17.926.979	5.530.045
Passivo non corrente	38.417.919	3.137.661	59.541	32.716.336	4.442.603	57.680

## 13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 30 Giugno 2021, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene uno strumento finanziario derivato, sottoscritto con un primario istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la

volatilità dei tassi di interesse (c.d. “IRS”).

Tale strumento finanziario derivato risulta essere di copertura dal test di efficacia condotto e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del suo valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”).

#### **14. GESTIONE dei RISCHI**

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

#### **15. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE**

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., ha percepito fino al 7 Giugno 2021 emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest’ultima; inoltre, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES delle Società italiane del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l’immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l’attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione è determinato in quota fissa. Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. è anche locatore di uno spazio ad uso ufficio presso il quale vi è la sede secondaria di Selle Royal SpA. Il contratto di locazione è stato rinegoziato con decorrenza dall’1 luglio 2021 e per ulteriori 6 anni.

Gli importi esposti a titolo di passività correnti e non correnti, con controparte Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l., si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri degli immobili suddetti e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell’esercizio 2020-21 sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>CONTROPARTE</b>	<b>C. GENERALI ed AMM.VI</b>	<b>PROVENTI/ (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>
Wise Equity SGR	13.808	-	-	-	13.810	-
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.		1.027	1.027	-	1.339.644	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	-	-	625.200	833.290	5.270.876
Azionisti	56.724	-	-	-	-	-
Amministratori	2.042.807	-	-	-	2.227	-
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>2.113.339</b>	<b>1.027</b>	<b>1.027</b>	<b>625.200</b>	<b>2.188.971</b>	<b>5.270.876</b>

## ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

### 16. SEGMENT REPORTING

Si riporta di seguito un ulteriore livello di analisi di cui il management si avvale nella gestione ordinaria e nella determinazione delle iniziative strategiche:

2020/21						
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	68.390.557	37.485.616	18.859.383	35.547.990	44.806.597	205.090.143
Margine lordo	32.585.297 47,6%	18.903.207 50,4%	10.921.093 57,9%	16.395.355 46,1%	9.245.251 n.s.	88.050.203 42,9%

2019/20						
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	42.248.995	24.576.812	12.938.500	20.028.818	30.400.652	130.193.776
Margine lordo	19.575.357 46,3%	12.461.107 50,7%	6.911.921 53,4%	9.939.148 49,6%	5.775.341 n.s.	54.662.875 42,0%

(\*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico. Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribibili ad uno specifico brand.

### 17. RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 205.090.143 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Ricavi vendita selle	108.011.066	69.421.745	38.589.321
Ricavi vendita componenti accessori	94.836.435	59.434.106	35.402.329
Ricavi vendita materiali diversi	2.823.722	1.491.703	1.332.018
Ricavi da servizi	224.934	140.079	84.855
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>205.896.157</b>	<b>130.487.633</b>	<b>75.408.524</b>
Variazioni prezzo e altre	(118.458)	(39.514)	(78.944)
Bonus di fine anno	(687.555)	(254.343)	(433.212)
Rettifiche dei ricavi	(806.013)	(293.857)	(512.156)
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>205.090.143</b>	<b>130.193.776</b>	<b>74.896.368</b>

#### **RICONOSCIMENTO dei RICAVI**

Realizzati in uno specifico momento	205.090.143	130.193.776	74.896.368
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>205.090.143</b>	<b>130.193.776</b>	<b>74.896.368</b>

#### 18. COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Acquisto materie prime	84.965.430	56.890.727	28.074.703
Oneri accessori su acquisti MP	4.398.552	2.505.751	1.892.801
Lavorazioni esterne	6.298.710	4.284.231	2.014.479
Manodopera	21.305.407	14.545.183	6.760.224
Variazione rimanenze	71.842	(2.694.991)	2.766.833
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>117.039.940</b>	<b>75.530.901</b>	<b>41.509.039</b>

#### 19. COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Energia elettrica	1.447.793	1.130.020	317.773
Materiali di consumo	1.633.289	1.086.692	546.598
Attrezzatura minuta	666.216	437.145	229.071
Manutenzioni	774.002	452.558	321.444
Canoni di locazione	128.345	109.107	19.238
Costi di ricerca e sviluppo	902.968	284.978	617.990
Altri costi industriali	1.029.866	686.436	343.430
<b>Totale costi industriali</b>	<b>6.582.481</b>	<b>4.186.936</b>	<b>2.395.545</b>

## 20. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Costi commerciali e di pubblicità	5.096.298	4.782.399	313.899
Trasporti su vendite	5.295.475	3.235.134	2.060.340
Provvigioni	2.657.573	1.815.424	842.149
Royalties	13.360	50.302	(36.942)
Omaggi	397.413	517.611	(120.199)
Altri costi commerciali e di promozione	311.447	246.198	65.249
<b>Totale costi commerciali e di promozione</b>	<b>13.771.565</b>	<b>10.647.069</b>	<b>3.124.496</b>

## 21. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 17.806.989 per l’esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

## 22. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Consulenze	5.842.995	3.603.706	2.239.289
Spese viaggi	261.955	978.157	(716.202)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	2.056.615	645.088	1.411.527
Emolumenti Collegio Sindacale	48.308	62.618	(14.310)
Utenze	322.094	326.429	(4.335)
Spese rappresentanza ed ospitalità	166.058	194.100	(28.041)
Automezzi	431.054	452.178	(21.123)
Canoni e assistenza informatica	1.113.562	760.397	353.165
Assicurazioni	945.230	853.975	91.255
Canoni di locazione	306.307	350.893	(44.585)
Spese bancarie	565.916	408.596	157.320
Altri costi generali ed amministrativi	2.474.586	2.102.613	371.973
<b>Totale costi generali ed amministrativi</b>	<b>14.534.680</b>	<b>10.738.749</b>	<b>3.795.932</b>

Come precedentemente anticipato, tale voce accoglie alcuni costi non ricorrenti legati al positivo esito dell’operazione di riorganizzazione societaria che ha visto l’ingresso nell’azionariato di Selle Royal SpA da parte di Wise Equity SGR, attraverso il proprio fondo denominato Wise Equity V.

### 23. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	2020/21	2019/20	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	186.043	418.315	(232.272)
Rimborsi e proventi vari	836.155	154.682	681.472
Plusvalenze	11.935	4.314	7.621
Sopravvenienze attive e altri proventi	479.289	434.907	44.383
Royalties attive	38	66	(28)
Ricerca & sviluppo	261.343	407.201	(145.858)
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>1.774.804</b>	<b>1.419.485</b>	<b>355.318</b>
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(251.980)	(130.006)	(121.974)
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(271.269)	(58.488)	(212.781)
Perdite su crediti	(6.196)	(135.143)	128.947
Minusvalenze	(21.536)	(2.371)	(19.165)
Sopravvenienze passive e altri oneri	(227.289)	(134.609)	(92.680)
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(778.270)</b>	<b>(460.618)</b>	<b>(317.652)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI</b>	<b>996.534</b>	<b>958.868</b>	<b>37.666</b>

Il saldo netto di questa voce risulta sostanzialmente inalterato rispetto all'esercizio precedente e positivo per Euro 996.534. Le variazioni più significative sono relative al calo della voce "lavori in economia", impattata positivamente nell'esercizio precedente dai lavori in economia per lo sviluppo interno di una nuova linea di prodotti. In calo altresì le agevolazioni fiscali relative alle spese sostenute per attività di ricerca & sviluppo, condotte da Selle Royal S.p.A. ed alcune controllate americane.

Risulta invece in controtendenza la voce "rimborsi e proventi vari", la cui crescita risulta influenzata, tra gli altri fenomeni, dal riconoscimento come contributi a fondo perduto degli incentivi erogati alle società americane del Gruppo nel corso del 2019/20 sotto forma di finanziamenti a supporto del mantenimento dei livelli di occupazione (c.d. "paycheck protection program"). A maggior dettaglio, si precisa che tale programma era stato emanato dall'Amministrazione americana a supporto delle piccole e medie imprese che non avessero ridotto l'organico, entro il 30 giugno 2020, a causa degli effetti della pandemia da CoViD-19. Avendo Crank Brothers Inc., Selle Royal USA, Inc. e SR56, Inc. dimostrato il rispetto delle condizioni necessarie per ottenere la conversione dei finanziamenti in contributi, nel corso dell'esercizio in oggetto sono stati contabilizzati proventi per complessivi Euro 387.911,

previo ottenimento del formale “*waiver*” dell’obbligazione di rimborso da parte degli istituti eroganti.

#### 24. ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
<b>Proventi finanziari:</b>			
Interessi bancari e postali	115.381	56.561	58.821
Dividendi	4.684	480	4.204
Altri proventi finanziari	250.866	73.130	177.737
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>370.932</b>	<b>130.171</b>	<b>240.761</b>
<b>Oneri finanziari:</b>			
Interessi su obbligazioni	(569.715)	(632.899)	63.184
Interessi passivi	(1.307.210)	(1.577.081)	269.872
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(2.525)	(13.503)	10.978
Sconti	(859.168)	(483.590)	(375.578)
Commissioni su finanziamenti	(302.253)	(285.365)	(16.888)
Altri oneri finanziari	(238.081)	(223.601)	(14.480)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.278.951)</b>	<b>(3.216.039)</b>	<b>(62.912)</b>
Differenze cambio nette	(962.095)	(415.903)	(546.191)
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(3.870.114)</b>	<b>(3.501.771)</b>	<b>(368.343)</b>

Tale voce, negativa per Euro 3.870.114, risente positivamente del calo degli interessi passivi a servizio del debito sottoscritto da alcune Società del Gruppo, nonché i minori interessi sul prestito obbligazionario emesso da Selle Royal SpA. La voce “altri oneri finanziari” accoglie l’iscrizione di oneri finanziari connessi all’adozione dell’IFRS 16.

In deciso aumento, invece, la voce relativa agli sconti cassa, in coerenza con l’incremento del fatturato.

Da ultimo, è risultato ampiamente peggiorativo l’impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate negative nell’esercizio in oggetto per Euro -962.095 (rispetto ad un saldo negativo per Euro -415.903 nell’esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2021, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall’allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall’elisione delle partite infragruppo.

## 25. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	<b>2020/21</b>	<b>2019/20</b>	<b>Var.</b>
Imposte correnti	6.669.049	1.634.783	5.034.266
Imposte (anticipate)/differite	162.327	(58.132)	220.459
<b>TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO</b>	<b>6.831.377</b>	<b>1.576.652</b>	<b>5.254.725</b>

La crescita delle imposte correnti è imputabile ai migliori risultati ottenuti dalle società del Gruppo. Il calo del saldo relativo alle imposte anticipate è prevalentemente relativo alle minori imposte anticipate stanziare nel periodo.

## ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA' CORRENTI

#### 26. DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2021, pari ad Euro 19.846.067 (di cui Euro 7.702.004 in Selle Royal S.p.A. ed Euro 9.620.850 in Selle Royal China, quest'ultima con una posizione finanziaria netta positiva), risulta in calo rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'esborso di cassa connesso alla distribuzione del dividendo straordinario menzionata in precedenza.

Al 30 giugno 2021 (così come al 30 giugno 2020) non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

#### 27. CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Crediti commerciali	29.365.523	16.526.874	12.838.648
Fondo svalutazione crediti	(912.207)	(816.788)	(95.418)
<b>CREDITI COMMERCIALI, netti</b>	<b>28.453.316</b>	<b>15.710.086</b>	<b>12.743.230</b>

I crediti assicurati alla data della Relazione sono pari ad Euro 18,8 milioni, rispetto ad Euro 12,8 milioni al 30 giugno 2020.

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza col valore di presumibile realizzo.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti, sia esteri che domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 2.947.761; la controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. ha perfezionato un'operazione analoga per un controvalore pari ad Euro 1.066.741. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti *pro-soluto* effettuate dalle medesime società era pari ad Euro 2.213.670.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio in oggetto:

	Saldo al 30 giugno 2020	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2021
Fondo svalutazione crediti	816.788	281.716	(10.448)	(176.558)	707	912.207
<b>TOTALE F.DO SVAL. CREDITI</b>	<b>816.788</b>	<b>281.716</b>	<b>(10.448)</b>	<b>(176.558)</b>	<b>707</b>	<b>912.207</b>

## 28. RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.767.182	8.796.944	970.238
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	4.631.511	3.642.547	988.964
Prodotti finiti e merci	12.649.871	11.387.371	1.262.500
Merce in viaggio	2.378.635	1.381.164	997.471
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>29.427.199</b>	<b>25.208.026</b>	<b>4.219.173</b>
Fondo obsolescenza	(2.210.367)	(2.522.944)	312.577
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(898.287)	(940.646)	42.359
<b>RIMANENZE</b>	<b>26.318.546</b>	<b>21.744.437</b>	<b>4.574.109</b>

La crescita di questa voce è riscontrabile in ciascuna categoria di scorte ed è funzionale ai maggiori volumi di *business*. D'altra parte, l'indice relativo ai giorni di magazzino, calcolato rapportando le rimanenze al costo del venduto, evidenzia un deciso calo passando da 105 giorni al 30 giugno 2020 ad 82 giorni al 30 giugno 2021.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto:

	Saldo al 30 giugno 2020	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2021
Fondi obsolescenza	2.522.944	265.855	-	(559.170)	(19.261)	2.210.367
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	940.646	171.625	(213.983)	-	-	898.287
<b>TOTALE FONDI RETTIFICATIVI delle RIMANENZE</b>	<b>3.463.590</b>	<b>437.479</b>	<b>(213.983)</b>	<b>(559.170)</b>	<b>(19.261)</b>	<b>3.108.654</b>

## 29. CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita rispetto al saldo al 30 giugno 2020, come da dettaglio di seguito:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	1.555.585	1.000.050	555.535
Per imposte indirette	137.865	218.150	(80.285)
Per altre ritenute	149.963	192.518	(42.555)
<b>Subtotale imposte correnti</b>	<b>1.843.413</b>	<b>1.410.717</b>	<b>432.695</b>
imposte anticipate correnti	423.494	400.486	23.009
<b>TOTALE CREDITI per IMPOSTE</b>	<b>2.266.907</b>	<b>1.811.203</b>	<b>455.704</b>

La crescita dei crediti per imposte dirette è interamente riferita alla controllata brasiliana che, a seguito del favorevole esito di un contenzioso fiscale, ha iscritto un credito per imposte dirette compensabile a fronte di debiti tributari futuri.

Le altre voci non hanno subito variazioni sostanziali nel corso del periodo.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

### 30. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Costi anticipati	154.547	52.945	101.602
Istanza rimborso IRAP	-	30.538	(30.538)
Ratei e risconti attivi	598.724	675.071	(76.347)
Crediti diversi	727.126	387.082	340.044
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.480.397</b>	<b>1.145.637</b>	<b>334.760</b>

I maggiori costi anticipati sono principalmente relativi a spese sostenute in prossimità della fine dell'esercizio fiscale e relative ad eventi od attività promozionali che si terranno nell'esercizio successivo; a tal riguardo, si rammenta come il dato di confronto risulti basso in modo anomalo per effetto della cancellazione di tutti gli eventi di settore e di promozione interna nel terzo e quarto trimestre del 2020, a causa della pandemia.

Il saldo residuo al 30 giugno 2020 della voce "istanza rimborso IRAP" è stato prudenzialmente stornato nel corso dell'esercizio, in quanto ritenuto a rischio in termini di possibile esigibilità.

La crescita della voce "crediti diversi", infine, è relativa ad un'operazione di *leasing* finanziario per un nuovo impianto produttivo che verrà installato presso lo stabilimento di Selle Royal SpA nel corso dell'esercizio successivo e finalizzato all'aumento della capacità produttiva, nonché all'atteso miglioramento dell'efficienza.

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 31. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2020	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2021
Costi di ricerca e sviluppo	443	-	-	-	(455)	12	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.967.896	307.010	-	-	(632.974)	(53.578)	1.588.355
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.602.934	291.643	(3.059)	-	(418.699)	5.003	19.477.822
Altre	71.631	-	-	-	(46.535)	456	25.552
Immobilizzazioni in corso ed acconti	391.183	26.670	-	(365.506)	-	(1.382)	50.964
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>22.034.087</b>	<b>625.323</b>	<b>(3.059)</b>	<b>(365.506)</b>	<b>(1.098.663)</b>	<b>(49.490)</b>	<b>21.142.693</b>

La voce "Diritti di brevetto industriale" comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce "Diritti di brevetto industriale", ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce "Avviamento", come riportato di seguito.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.258.042; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati "a vita utile indefinita" e quindi sottoposti annualmente a test d'*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite l'analisi e la stima dei flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce "Altre" si riferisce all'iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto non ancora

entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

### 32. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2020	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2021
Terreni e fabbricati	8.542.276	79.483	-	-	(992.282)	(65.087)	7.564.390
Diritto d'uso di beni in locazione	8.052.061	122.194	-	-	(1.267.949)	(52.782)	6.853.524
Impianti e macchinari	8.125.287	1.423.485	(969)	-	(1.200.345)	190.108	8.537.565
Attrezzature industriali e commerciali	4.336.295	1.404.955	(2.227)	1.306.078	(2.200.701)	(19.970)	4.824.429
Altri beni	1.056.101	863.895	(34.636)	(97.679)	(368.839)	38.167	1.457.009
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.189.338	937.775	-	(842.893)	-	8.477	1.292.697
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.301.359</b>	<b>4.831.786</b>	<b>(37.832)</b>	<b>365.506</b>	<b>(6.030.116)</b>	<b>98.912</b>	<b>30.529.614</b>

Gli incrementi della voce "terreni e fabbricati" sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

La voce "diritti d'uso di beni in locazione" rappresenta il valore attualizzato iscritto a bilancio a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS16, ed è relativo alle sedi condotte in regime di locazione da parte di Selle Royal SpA e degli uffici di Crank Brothers Inc.; a tal riguardo, è tuttora attiva come sede secondaria di Crank Brothers, Inc. la sede di Ogden, USA precedentemente condotta da SR56, Inc.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "immobilizzazioni in corso ed acconti" afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive. La riclassifica dalle voci "immobilizzazioni in corso ed acconti" (sia materiali che immateriali) alla voce "attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 1.306.078, si riferisce al positivo completamento di processi di sviluppo, anche pluriennale, di nuovi prodotti nel corso dell'esercizio in oggetto.

### 33. PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 2.045.238, dalla partecipazione nella società

Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 15.400, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A. (Euro 723) e dalla controllata Royal Ciclo (pari ad Euro 14.677).

Si presentano di seguito alcuni indicatori economico di Highway Two Llc., relativi al primo semestre dell'anno fiscale 2021, nonché ai saldi patrimoniali al 30 giugno 2021, e relativi dati di confronto. Per eshaustività, si precisa che l'anno fiscale della *joint venture* coincide con l'anno di calendario.

	30/06/2021		30/06/2020		Var.
<b>Highway 2 Llc:</b>					
Attivo corrente	\$	23.813.171	\$	21.244.119	\$ 2.569.053
Attivo non corrente	\$	1.043.037	\$	1.184.613	\$ -141.577
Passivo corrente	\$	-19.918.573	\$	-17.801.337	\$ -2.117.236
Passivo non corrente	\$	-63.444	\$	-71.972	\$ 8.528
<b>Patrimonio netto</b>	<b>\$</b>	<b>4.874.191</b>	<b>\$</b>	<b>4.555.423</b>	<b>\$ 318.768</b>
Interessenza del Gruppo (50%)	\$	2.437.095	\$	2.277.711	\$ 159.384
Valore di carico della partecipazione in Highway 2 Llc. (in €)		2.045.238		2.026.423	18.815
Altre partecipazioni (in €)		15.400		12.446	2.954
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>2.060.638</b>		<b>2.038.869</b>	<b>21.769</b>

	1° semestre 2021		1° semestre 2020		Var.
<b>Highway 2 Llc:</b>					
Ricavi	\$	13.144.730	\$	4.926.192	\$ 8.218.538
Costo del venduto	\$	-7.566.926	\$	-4.478.079	\$ -3.088.847
Costi operativi e finanziari	\$	-5.441.840	\$	-291.624	\$ -5.150.216
<b>Risultato netto</b>	<b>\$</b>	<b>135.964</b>	<b>\$</b>	<b>156.489</b>	<b>\$ -20.525</b>
Interessenza del Gruppo (50%)	\$	67.982	\$	78.244	\$ -10.262

#### 34. AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 10.320.071.

Tale voce include l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano, nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China)

Co. Ltd. e nella controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L'analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle tre Società giustifica i valori rappresentati.

### 35. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	30/06/2021		30/06/2020	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su premi a clienti	18.818	5.250	9.649	2.692
Rateo ferie dipendenti	133.686	40.481	89.286	29.511
Fondo svalutazione crediti	247.858	52.857	114.217	24.792
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	989.788	250.100	1.026.693	259.169
Immobilizzazioni materiali	243.538	41.401	439.904	74.784
Altre differenze temporanee	106.959	33.403	43.092	9.538
<b>Subtotale imposte anticipate correnti</b>	<b>1.740.647</b>	<b>423.494</b>	<b>1.722.841</b>	<b>400.486</b>
Imposte anticipate non correnti:				
Fondo indennità suppletiva di clientela	144.961	40.444	115.730	32.289
Fondo svalutazione magazzino	1.685.361	394.650	1.354.725	341.741
Immobilizzazioni immateriali	580.859	162.060	-	-
Immobilizzazioni materiali	227.614	30.652	693.170	141.040
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	566.552	118.976	2.401.547	504.325
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	1.296.687	124.926	1.979.614	255.042
<b>Subtotale imposte anticipate non correnti</b>	<b>4.502.033</b>	<b>871.708</b>	<b>6.544.786</b>	<b>1.274.435</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>6.242.681</b>	<b>1.295.202</b>	<b>8.267.627</b>	<b>1.674.921</b>

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'effetto fiscale differito sul maggior valore del fondo svalutazione crediti.

Il calo delle imposte anticipate non correnti, stanziato a fronte di perdite fiscali pregresse, è relativo al relativo utilizzo alla luce degli utili conseguiti dalle società a cui essi facevano riferimento.

### 36. ATTIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce accoglie, per un importo pari ad Euro 509.813, il valore di un'attività finanziaria iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati da quest'ultima ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa.

### 37. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 668.824, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A. e Crank Brothers, Inc.

### PASSIVITA' CORRENTI

#### 38. DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 22.080.469, in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente per l'aumento del *business*.

#### 39. DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	30/06/2021	30/06/2020	Var.
Imposte dirette	1.175.186	344.136	831.049
Imposte indirette	931.773	1.037.259	(105.486)
Tasse locali	54.327	45.104	9.223
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	1.485.159	586.193	898.966
Debiti da contenzioso tributario	2.616.446	2.616.446	-
<b>TOTALE DEBITI per IMPOSTE</b>	<b>6.262.892</b>	<b>4.629.139</b>	<b>1.633.753</b>

I maggiori debiti per imposte dirette sono attribuibili ai significativi utili registrati dalle società del Gruppo; l'incremento dei debiti per ritenute, quasi interamente a carico della capogruppo Selle Royal SpA, riflette la quota trattenuta dal datore di lavoro quale sostituto di imposta per i maggiori premi di risultato riconosciuti in virtù dei risultati estremamente positivi conseguiti.

Nell'anno corrente si è provveduto a riclassificare in tale voce dei debiti da contenzioso tributario, a fronte dei quali era già stato stanziato un fondo rischi. Per una migliore rappresentazione e confrontabilità dei dati, come previsto dall'IFRIC 21, il saldo al 30 giugno 2020 è stato riesposto conformemente.

#### 40. VALUTAZIONI a FAIR VALUE

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le

attività/passività misurate a *fair value* sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

**Livello 1:** gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'ènfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - o volatilità implicite;
  - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

**Livello 3:** gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione

dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a fair value esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

#### Al 30 giugno 2021

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26, 40	19.846.067	19.846.067	-	-
Partecipazioni	33	2.060.638	-	-	2.060.638
Attività finanziarie a fair value	36, 40	509.813	-	-	509.813
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>22.416.519</b>	<b>19.846.067</b>	<b>-</b>	<b>2.570.452</b>
Finanziamenti	40, 41, 50	47.362.266	-	47.362.266	-
Obbligazioni	40, 46	7.778.960	-	7.778.960	-
Strumenti finanziari derivati	40, 42	1.452	-	1.452	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>55.142.678</b>	<b>-</b>	<b>55.142.678</b>	<b>-</b>

#### Al 30 giugno 2020

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	26, 40	20.888.905	20.888.905	-	-
Partecipazioni	33	2.038.869	-	-	2.038.869
Attività finanziarie a fair value	36, 40	427.050	-	-	427.050
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>23.354.825</b>	<b>20.888.905</b>	<b>-</b>	<b>2.465.920</b>
Finanziamenti	40, 41, 50	46.325.523	-	46.325.523	-
Obbligazioni	40, 46	9.654.745	-	9.654.745	-
Strumenti finanziari derivati	40, 42	5.288	-	5.288	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>55.985.556</b>	<b>-</b>	<b>55.985.556</b>	<b>-</b>

#### 41. FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2021 pari ad Euro 20.630.896, in deciso calo rispetto all'anno precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine. Il calo è sostanzialmente attribuibile al non utilizzo di linee a breve da parte di Selle Royal SpA alla data di bilancio.

#### 42. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 1.452, è relativa al valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritto da Selle Royal S.p.A. nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Tale derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

#### 43. PASSIVITA' CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 30 giugno 2022.

#### 44. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2020</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso dipendenti	6.099.043	4.725.475	1.373.568
Debiti verso istituti previdenziali	825.331	632.742	192.589
Debiti verso agenti di commercio	305.035	202.962	102.073
Debiti per consolidato fiscale	1.339.644	136.761	1.202.883
Ratei e risconti passivi	168.747	24.365	144.382
Debiti diversi	952.253	693.290	258.963
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>9.690.052</b>	<b>6.415.595</b>	<b>3.274.457</b>

Tutte le componenti di tale natura risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente; le variazioni più significative riguardano i debiti verso i dipendenti, che includono quanto dovuto per la mensilità di giugno (tipicamente liquidata nel mese successivo), i ratei ferie e tredicesima (laddove tale istituto o altri assimilabili nella sostanza sono presenti) e i debiti per premi sui risultati che vengono stanziati per competenza. Il maggior valore dei debiti per consolidato fiscale corrisponde al più elevato saldo IRES trasferito da Selle Royal SpA a Dec. 28, 1928 Holding SpA, quest'ultima società capofila nel consolidato fiscale nazionale, in virtù dell'utile conseguito dalla capogruppo nell'esercizio in oggetto.

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### 45. BENEFICI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 0,25% sulla base della durata media

finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 2,10%;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 0,80%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2020	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2021
Fondi per i dipendenti	1.972.904	26.922	(168.996)	2.525	39.327	1.762	1.874.444
<b>TOTALE</b>	<b>1.972.904</b>	<b>26.922</b>	<b>(168.996)</b>	<b>2.525</b>	<b>39.327</b>	<b>1.762</b>	<b>1.874.444</b>

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.787.986
-1% sul tasso di turnover	1.826.420
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.833.337
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.779.188
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.762.882
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.850.859

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per benefici ai dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, si evidenziano di seguito le erogazioni future previste, sulla base delle ipotesi rappresentate in precedenza:

ANNI	Erogazioni previste
1	131.908
2	164.692
3	68.464
4	75.694
5	97.374

#### 46. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività nei libri della capogruppo Selle Royal S.p.A. relativa al prestito obbligazionario (c.d. *mini-bond*) quotato al segmento Pro<sup>3</sup> del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto al pagamento della prima rata di rimborso, pari ad Euro 2.000.000. Per una più adeguata rappresentazione, si è provveduto alla riclassifica, nell'apposita voce del passivo corrente, della quota rimborsata nel corso del periodo in oggetto.

#### 47. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 26.731.370, in crescita di Euro 7.806.531 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti per la parte maggioritaria dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è sostanzialmente imputabile alla sottoscrizione di alcuni mutui chirografari assistiti da garanzia statale, secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

#### 48. FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2020	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2021
Fondo indennità suppletiva clientela	69.910	9.259	-	(4.005)	75.164
Fondo liquidazione agenti estero	115.730	29.231	-	-	144.961
Trattamento fine mandato	355.250	51.000	-	-	406.250
<b>TOTALE</b>	<b>540.889</b>	<b>89.490</b>	-	<b>(4.005)</b>	<b>626.375</b>

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

#### 49. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	30/06/2021		30/06/2020	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Immobilizzazioni immateriali	423.877	97.121	734.448	254.486
Immobilizzazioni materiali	2.379.229	650.196	2.299.990	683.614
Altre differenze temporanee	65.123	13.676	-	-
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>2.868.228</b>	<b>760.993</b>	<b>3.034.438</b>	<b>938.100</b>

#### 50. PASSIVITA' NON CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 30 giugno 2022.

#### 51. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni ordinarie – numero 6.000.000,00 (prive di valore nominale)

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	21.372.116	10.144.396	26.453.650	(975.783)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	5.214.939	-	10.604.405	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	11.415.016	-	2.784.853
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	-	-	24.152	(57)
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(673.714)	31.769	(705.483)	859.195
Altre differenze di consolidamento	6.625.516	(6.673.626)	(3.644.954)	(85.850)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>32.538.857</b>	<b>14.917.555</b>	<b>32.731.770</b>	<b>2.582.357</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	8.664.645	3.622.371	4.877.490	1.040.347
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>41.203.502</b>	<b>18.539.926</b>	<b>37.609.260</b>	<b>3.622.704</b>

Il presente bilancio consolidato, composto di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 28 settembre 2021  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*(Barbara Bigolin)*



Selle Royal S.p.A.

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio consolidato al 30 giugno 2021



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di  
Selle Royal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. (Il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Selle Royal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Selle Royal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Selle Royal S.p.A. al 30 giugno 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 ottobre 2021

BDO Italia S.p.A.  
  
Carlo Consonni  
Socio